Venerdì 17 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 248

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Buoni propositi di operaj udinesi.

In un tempo cotanto propizio alle classi operaje, e mentre le ex-classi privilegiate si dedicano con espansione d'affetto al loro benessere, ci apparve quale fenomeno meritevole di severe considerazioni la decadenza (speriamo soltanto apparente) della Società operaja di Udine. Avendo assistito alla inaugurazione di essa, ed ammirata la successiva floridezza, ci reca gran pena ciò che abbiamo potuto rilevare dal resoconto dell'ultima adunanza che tenne l'altra sera.

I Soci sono centinaja e centinaja, ed a quella adunanza presenti soltanto una ventina! Al seggio della presidenza e Direzione mancanti sedici Consiglieri, perchè dimissionarii! Ed appunto per cercar il modo di rianimare la Società e di conservarle il savio indirizzo che ebbe ne' trascorsi anni, venne da que' pochi Soci presenti deliberato di indire elezioni suppletorie pel giorno ventisei del corrente ottobre.

Noi plaudiamo a questa deliberazione, perchè sarebbe assurdo (fra il fervore manifestato dai nostri operaj per varii immegliamenti civili) che precisamente fossero negletti quelli della loro principale Associazione.

Ma noi crediamo che per raggiungere lo scopo di conservarla ed anzi accrescerne la utilità e attirarle di nuovo la simpatia dei concittadini, convenga a tutti i Soci di seguire certi buoni propositi che vennero annunciati nella citata adunanza.

Disse un Socio, tra i più intelligenti e illuminati, come l'Associazione dovrebbe abbandonare passioni politiche, partigiane e personali che sempre guastano e non possono apportare benefici. E disse bene, anche riflettendo al guasto già avvenuto, e all'essere oggi non pochi operai vittime di seduzioni settarie. Cosichè, mentre trascurano la loro Società generale, si legarono in minori gruppi, e non è indiscretezza supporre che taluni di loro, anche dormendo, sognino un *ordine del giorno*, con cui sfidare la pazienza dei loro padroni e direttori di negozii od officine, quantunque trattati sinora umanamente. E tutto questo per politico e partigiano fanatismo, e perchè la passione li trae ad antipatie ingiuste, che non correggendosi, potrebbero trascendere sino all'odio.

Anche in Udine, come altrove, le classi operaje essendosi poste al seguito dei capi di Fazioni politicanti, sono in pericolo di divenire faziose, laddove agli operaj converrebbe addimostrarsi orgogliosi dell'italianità, e, come i loro padri dell'epoca dei duri cimenti, patrioti leali.

Non credano no che soltanto da Fazioni politicanti, aventi per bandiera la *lotta di classe*, s'eno venute quelle iniziative, di cui nella adunanza dell'altra sera taluni Soci dell'Operaja generale fecero cenno. Al contrario, nessuno può ignorare come ormai a patrocinare efficacemente idee ed istituzioni economiche della *modernità*, abbiamo uomini politici e scrittori di quel Partito che merita il titolo di *Partito dell'ordine* e insieme *Partito degli ideali del Progresso vero*.

E poichè qualche voce amica può farsi ascoltare in seno alla Società operaja, auguriamo che que' saggi propositi abbiano ad influire sulle elezioni del ventisei ottobre, in modo che l'Associazione possa rimettersi sulla buona via.

G.

## Uno sfregio allo stemma del Consolato italiano a Zara.

Si ha da Zara, 15:

Ieri mattina, con enorme indignazione della cittadinanza e dei regnicoli qui dimoranti, si trovò imbrattato di fango lo stemma del regio Consolato d'Italia. Il fatto sembra avvenuto di notte per opera di persone finora rimaste sconosciute.

Il regio console cav. Milazzo ha presentato energiche rimostranze al luogotenente barone Handel, al quale ha fatto presente l'audacia mostrata negli ultimi tempi dagli agitatori croati contro ogni cosa italiana, ricordando, fra altro, gli insulti impunemente lanciati contro gli italiani e l'Italia, la scorsa settimana dagli studenti croati dal bordo di un piroscafo dell'Ungaro croata.

## L'arrivo dei generali boeri a Berlino.

*Berlino*, 16. — I generali Botha, De Wet e Delarey giunsero alle 5.30 alla stazione. Il deputato Lueckhoff presidente del Comitato per il ricevimento, rivolse loro un discorso d'occasione, indi i generali boeri salirono in vettura recandosi fra immensa folla gremente i lati delle vie all'hôtel principe Albrecht, ove lo scrittore Trojan offerse loro una poesia.

Una folla enorme stazionò lungamente dinanzi all'albergo acclamando i generali.

I generali boeri quindi si affacciarono al balcone dell'albergo ed espressero i loro ringraziamenti per il cordiale ricevimento avuto dalla folla, ripetendo che il loro viaggio non aveva alcun scopo politico, ma puramente filantropico, giacchè domandano soccorso pel loro popolo trovantesi in grande miseria.

## Lo spettro bianco.

Non siamo ancora arrivati nell'inverno e già dall'Alta Italia giunge la notizia che sono stati parecchi monti visitati dalla neve, lo «spettro bianco» dei popoli del settentrione.

Ed un brivido avrà certo percorse le vene di tutti coloro che ne hanno subita la sua presenza e di tutti coloro — anche — che hanno letta la notizia di questa sua prematura ed intempestiva apparizione.

Ma ricordi, il lettore, che per altri paesi, tale «spettro bianco» è perennemente minaccioso e perennemente presente e che non v'è raggio di sole, nè luminosità di cielo che possa allontanarlo.

Questi paesi sono quelli che attorniano le due calotte polari.

Dopo i ghiacci, siano essi fissi od erranti che rendono così pericolosa e penosa la navigazione dei mari polari, il nemico più terribile, l'ospite più importuno e lo, spettro invero più spaventoso non è già il freddo, il freddo atroce, ma è appunto la neve e con la neve la umidità.

Di giorno, questo pulviscolo bianco e pressochè impalpabile, stanca la pupilla e finisce per ammalarla; di notte, poi, è mille volte più incomoda specialmente quando l'errabondo pioniere della scienza e del progresso umani deve percorrere, a piedi, distanze senza limiti sovra un lungo ed interminabile pianura sepolta dal ghiaccio.

«E' allora, scrisse il Bellot (giovane ufficiale della marina francese, morto sul campo delle sue scoperte nel 1853, nè più nè meno come il nostro sventurato Querini) che ciascun oggetto si confonde nel tutto in una tinta uniforme; le pianure si smarriscono nella linea dell'orizzonte; i contorni delle terre scompaiono; si brancola in una nebbia appena trasparente e l'occhio, stanco dell'ininterrotto scrutare, non distingue più nulla. Il piede si solleva per sormontare una ondulazione del terreno, sia pur di lievissima importanza, e ricade nel vuoto trascinando la persona, e mentre il suolo sembra perdersi, allontanarsi dinanzi a voi tutto ad un tratto, invece rotolate inavvedutamente e dolorosamente lungo il pendio scabrosissimo di qualche collinetta.»

Cionullameno di così terribile nemico, l'esploratore polare può trarne vantaggioso partito allorchè trovasi costretto a trascorrere la notte sui *fields* (altopiani costantemente nevosi) poichè tale neve, allorchè diventa compatta può esser tagliata come una tenera argilla delle nostre contrade e servire alla costruzione di quelle grossolane, sia pure, ma comode capanne di neve chiamate appunto *snow house* (le *igloos* degli eschimesi) entro le quali la temperatura è meno rigida di quella esterna e presentano, nell'un tempo, una sufficiente resistenza anche alle più forti correnti atmosferiche.

Anche il capitano sir John Ross, che ha compiuto non poche campagne polari alla ricerca del famoso *Passaggio di Nord-Ovest* prima e alla ricerca dello sventurato sir John Franklin dopo (avendo la gloriosa ventura di scoprire il polo magnetico boreale) chiude uno dei più splendidi capitoli della relazione completa sopra i suoi viaggi, con una solenne ed umoristica imprecazione a questa neve che costituisce lo sfondo pressochè di rito, di tutti i paesaggi della orribile natura polare.

— Qui — egli dice — la brezza è una brezza di neve; la nebbia è una nebbia di neve e quando il sole brilla con i suo raggi in questo ignoto mondo perduto è per brillare sopra infiniti campi di neve che non è riuscito e non riesce mai a liquefare. Il nostro alito è alito di neve; essa è sulle nostre ciglia, sui nostri cappelli, sui nostri vestiti, essa cade attorno a noi e s'infiltra nei nostri poveri giacigli; si ficca nelle piccole stanze della nostra capanna di gelo, ci riempie i vassoi durante il pranzo modesto e ci avvolge tutti ed avvolge ogni cosa non appena l'aria estrema penetra inavvedutamente o malauguratamente nel nostro ben meschino ricovero. Ciò che beviamo è neve, la nostra casa è di neve e le nostre brande affondano in essa e quando ci diverrà inutile nella vita e per la vita, noi non avremo finito di possederla e d'esserne gli schiavi poichè le nostre povere bare e le nostre fosse saranno seppellite ed aperte in essa!

Un giorno Bellot partì dopo altri, alla ricerca di alcuni suoi compagni di esplorazione smarriti e ritardatarii, sopra una lancia del *Principe Alberto*, la nave che condusse nel 1851 — per la prima volta — l'eroico giovane ufficiale alla ricerca del Franklin.

Fra i perduti eravi compreso anche il suo capitano, William Kennerdy, tanto modesto quanto celebre corridore dei mari polari e che il Bellot stesso compiacevasi di chiamarlo suo padre.

Per raggiunger dunque i suoi compagni, muovendone alla ricerca, fu necessario camminare nella neve per oltre dodici giorni consecutivi, attraversare una serie di piccoli laghi disseminati in disordine sul *fjeld* ghiacciato, l'acqua dei quali, pressochè dolciastra, potè offrire una bevanda salutare in mezzo alle desolanti distese di ghiaccio completamente seppellite da un alto lenzuolo nevoso.

Quello che il Bellot racconta di questa marcia, sovra ogni altra faticosa, senza cani nè slitte; così, senza una mèta prefissa, alla cieca; sotto l'oscurità sempre più accentuata della notte polare: con una temperatura che variava dai 25 ai 30 sotto zero; urtati dal vento impetuoso e rigidissimo proveniente dal nord sollevante densi nugoli di neve sottile sottile, è cosa che dà il raccapriccio, e che ci dimostra, luminosamente, come sia necessaria una grande fede per compiere grandi e generose azioni.

Le loro calzature di cuoio si congelarono; il sudore che la fatica ed il lavoro producevano sui loro volti si congelarono immediatamente; una ampollina di aceto si spezzò lasciando fuggire il contenuto sotto la forma di un rosso bioccolo di brina mantenente il profumo e l'acidulità del liquido stesso e le pupille del giovine ufficiale più di una volta si *scottarono* al contatto delle lenti fissate al piccolo canocchiale.

Però, per una di quelle numerose compensazioni che ci obbligano a riflettere sulla opera ammirevole della natura: questo freddo così intenso, questa neve così micidiale che dà all'esploratore dei mari e delle terre polari spasimi ed angoscie senza nome è, nell'un tempo, il migliore conservatore delle sostanze alimentari.

Anche dopo un terzo di secolo, alimenti chiusi in iscatole e abbandonati poi per mille incidenze su quelle plaghe deserte, conservano lo stesso sapore e la stessa freschezza che potevano avere nel giorno del loro imbarco.

Sicchè un esploratore che voglia o che debba attingere provviste dalle centinaia di depositi lasciati da spedizioni che hanno battuto in precedenza il suo campo di esplorazione può, senza tema di inganno, valersi assai bene di provviande che datino venti o anche quaranta anni di durata.

Certa cosa è che tra le impressioni che più rimangono fisse a coloro che leggono lo istorie dei viaggi polari, prima tra tutte è la impressione del freddo; di un freddo senza tregua, spaventoso ed implacabile; degli inverni lugubri con i loro uragani, con le navi imprigionate e sfiancate dai ghiacci e tra i ghiacci, con le lunghe, silenziose carovane di uomini a mezzo sepolti dalle tempeste di neve che flagellano il viso, in fondo ad orizzonti tenebrosi, disseminando lungo la via — via di stenti e di gloria — compagni morti di gelo o di fame.

— Un giorno ed una notte polare — ha detto il dottor Kane (altro eroico esploratore della regione artica) — stancano ed invecchiano un uomo più che un anno intiero trascorso altrove: ma l'eroica schiera si rinnovella e sulle orme del passato si disegnano le orme dell'avvenire.

Quali sono gli effetti sull'uomo causati dallo «spettro bianco»?

Il primo ed il più doloroso è la congelazione del sangue che obbliga, novantanove volte su cento, l'amputazione della parte offesa.

Durante lo sverno dell'*Alert* della campagna artica inglese del 1875, in un giorno, con 47o sotto zero, si verificarono 8 casi di congelazione, 5 dei quali richiesero la immediata opera del chirurgo.

Il Peary, da pochi giorni tornato da una sua punta verso il polo nord, dovette amputarsi sette falangi del piede destro congelatesi sotto una temperatura di 51.o sotto zero! Questi subitanei ed improvvisi attacchi del freddo danno gli stessi spasimi delle scottature violenti e sono molto più difficili a guarirsi inquantochè mordono la carne assai più profondamente.

E poi, questo «spettro» arresta la circolazione del sangue l'epidermide diviene violacea, l'occhio si smarrisce, la parola si spegne; i sensi, talvolta, vengono meno e conducono, come accade per alcuni uomini della spedizione Greely, al polo nord (1883), e per alcuni altri della spedizione De Gerlache, al polo sud (1897 99) alla pazzia, producendo poi, sopra quasi tutti gli animi, effetti disastrosamente deleterii.

Il cuore batte lentamente, il polso diviene irregolare e a sbalzi, ed il sistema nervoso si altera in ogni sua più leggera manifestazione.

Sulle cose, poi, si verificano effetti sorprendenti.

Narra De Veer, nella sua cronaca delle *Tre navigazioni fatte dagli olandesi e zelandesi al settentrione*, che durante l'epoca del loro sverno (1596) il freddo era tale che «se uno si forse messo un chiodo in bocca non avrebbe potuto

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 19

# VENDICATO!

*ROMANZO originale italiano*

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

— L'avito palazzo, era giustamente passato a mio figlio. Che cosa contate di farne voi, sua erede?

— Venderlo. Che cosa farei di un inutile immobile?

— Benissimo, lo compero; non sarà mai che io vivente permetta che la casa ove nacque mio marito e mio figlio appartenga ad estranei. Mettetevi d'accordo col vostro notaio, ed io incaricherò il mio di sborsarvi all'istante la somma che verrà stabilita.

Gelida come una statua, la vecchia contessa lasciò la sala, e Flavia rimase sola, col cuore sollevato da un gran peso e la testa in tumulto, pensando al ridente avvenire che l'attendeva.

Tutto era buio adesso intorno a lei; il sole tramontato, il cielo bruno, appena punteggiato quà e là di poche stelle, la luna pallida crescente, avanzantesi a poco a poco, illuminando fievole le cime degli alberi.

Flavia si guardò attorno; dalla notte fatale del suo delitto non s'era più trovata sola in quella palazzina, ed ora nella semioscurità silenziosa, ritornavano in frotta gli amari ricordi, ed un vago spavento s'impossessava di quell'anima fredda, che non aveva mai avuto un pensiero per la vittima innocente del suo peccato, per quella creaturina abbandonata sul limitar della vita.

Quasi sospinta da arcana forza, la bella donna lasciò la sala, e dalla gradinata scese in giardino.

La luna ormai alta nel suo argenteo fulgore, pioveva i suoi raggi bianchi sulla natura, ritraendo lucentezze di smeraldo dalle foglie tremulanti, mettendo caldi toni di oro acceso nei grossi aranci maturi.

Colla lunga veste bianca, strascicante sulla minuta ghiaia dei viali, la testa altera, sovranamente bella, levata in alto, Flavia guardava il tacito pianeta della notte e pensava:

— Tu sola, o muta testimone, spiasti i miei passi di quella sera, ma tu sei amica sicura, e non ridici i segreti a te noti!.. Io venni di quà, passai sotto questi alberi, mi appoggiai a questo sedile; la tua bianca luce m'illuminò, credetti che qualcuno mi potesse vedere, e fuggii terrorizzata.. Quanto soffersi! Che orrendi spasimi.. Ed ero sola, sola come ora...

Pieno, piano come un fantasma, Flavia aveva risalito il lungo viale d'aranci, ed era giunta al boschetto, al luogo fatale, dove in un ultimo ruggito di leonessa ferita, il figlio della colpa era venuto al mondo.

Un tremito violento scosse quell'anima di bronzo, dilatati gli occhi si appoggiarono sopra un'ombra, una figura, un uomo, che come uno spettro sorgeva davanti a lei.

Un grido lieve, un urlo soffocato e Flavia cadde riversa, gemendo... «Azzo... Azzo...»

Vivamente commosso Aspreno, poichè era lui l'ombra intravvista da Flavia, si chinò, con incredibile energia, raccolse nelle sue braccia quel corpo di donna inanimato, e lo adagiò con cura sur una panchina di vimini intrecciati... tuffò nel vicino lago il fazzoletto, ed appoggiò sulla fronte ardente della svenuta, la pezzuola inzuppata d'acqua.

L'impressione fredda di quell'acqua scosse il torpore della contessa, lenti si aprirono gli occhi neri, ma il fantasma era lì, inginocchiato presso di lei, sicchè quegli occhi si richiusero con espressione di raccapriccio e dalla gola oppressa uscii un rauco mormorio.

Spaventato, il giovinetto si domandava che cosa avrebbe dovuto fare; si chinò ancora sul volto della signora, ed affabile, colla voce dolce come un soffio domandò:

— Volete signora che chiami qualcuno?

Quella voce, non era la voce di Azzo, dello zingaro temuto, Flavia si calmò, riaprì gli occhi, e questa volta li fissò interrogatorii sul bel volto del fanciullo.

— Chi siete? Chi sei?

— Sono Aspreno, signora, il figlio del guardacaccia.

Sollevata come da un incubo, la contessa si rizzò sulla persona, ed appoggiandosi con una mano alla spalla del giovane, disse indifferente:

— Passeggiavo nel giardino, ben certa di essere sola, ed in una disposizione d'animo piuttosto inquieta; improvviso tu mi sei apparso... Dio sa che cosa ho creduto, e perdetti i sensi, forse spaventando te pure.

Il giovinetto s'inchinò, protestando il suo dolore per avere involontariamente cagionato un disturbo alla signora, e Flavia contemplandolo, sorrise per l'accento davvero compunto che egli metteva nelle sue scuse.

— Via, via è passato, fanciullo mio, riprese allegra, e non ci pensiamo più. Dimmi Aspreno, tu conosci mia figlia? o meglio, io sono la madre della contessina Carmelita, che tanto s'interessa per te. Ti è noto il progetto di mia figlia ed a me stamane svelato?

Aspreno arrossì vivamente e chinò il capo senza rispondere.

— Quanti anni hai?

— Diciotto, signora contessa.

Uno spasimo, come una punta d'acciaio ferì il cuore di Flavia; un'altra volta i suoi occhi si fissarono eloquenti su quel giovane volto pallido, poi crollando le spalle con superbo disprezzo, soggiunse:

— Domattina io verrò alla casetta del guardacaccia per metterlo a parte dei voleri di mia figlia; di dunque ai tuoi genitori di attendermi....

Aspreno annuì col capo, s'inchinò umilmente e disparve.

La contessa lo seguì cogli occhi, poi si volse stizzita contro se stessa e si disse con rimprovero:

— Quasi tradivo il mio segreto!... Che questo garzone sia il figlio di Azzo non c'è da dubitare, egli è la personificazione evidente dell'odiato zingaro. Ma che pur tutto ciò io mi comprometta, io che ho pur saputo celare ogni cosa tanto perfettamente, è da stolta, da pazza! Coraggio, il primo momento scabroso è superato, e per buona sorte senza mali peggiori, senza avveduti testimoni. Coraggio adunque, che nulla più devo temere dal passato e l'avvenire è mio.

Continua.

staccarlo senza togliere la pelle del labbro ».

La birra si gelava ed i letti si dovevano riscaldare con pietre arroventate, gli orologi non camminavano più, il cuoio degli stivali divenne inservibile ed era necessario bruciare le calze per sentire un lieve calore al piede, bruciatura che non si sarebbe neppure avvertita se l'odorato non ne fosse stato colpito.

Il mercurio si gela, i liquori anche i più spiritosi perdono la loro fluidità e le bottiglie scoppiano; gli abiti si fanno rigidi come lamine di acciaio o giachi dalle maglie di ferro e gli oggetti metallici, toccati, bruciano come se fossero roventi.

E questo è l'inverno polare, il triste inverno che attende ogni audace nei reconditi recessi del suo triste impero, dove sono mari di gelo e povere desolate terre sepolte dai ghiacci e dalle nevi millenarie.

E pure, dinanzi a questo ininterrotto e strenuo avvicendarsi di lotte, di disastri e di trionfi; dinanzi a questo tenace ed audace progresso di facoltà e di energie umane per la conquista del polo, pure, non tutto il mondo civile ne apprezza l'epica grandezza.

Ma quando queste nuove ed ultime colonne di Ercole crolleranno sotto l'urto di qualche nave o per il valore di qualche uomo pel quale la lotta è una necessità e la vittoria una certezza allora, allora solo il mondo civile plaudirà e riconoscerà che lo «spettro bianco» ha dato eroi per i quali nessuna luce di gloria può sufficientemente avvolgerli e additarli alla universale ammirazione.

## Un carabiniere
### assassinato a Giarratana.

*Siracusa, 16.* — A Giarratana si chiuse la Camera del lavoro. I libri ne furono sequestrati insieme alla corrispondenza.

Dall'inchiesta risulta che il carabiniere Giancastro fu crivellato di ferite in casa del calzolaio Rosa e venne poi gettato alla folla sulla pubblica via. I contadini trascinarono il cadavere per un lungo tratto, calpestandolo barbaramente e mutilandolo.

I funerali del Giancastro celebratisi oggi sono riusciti imponenti.

## Da Nevea.
### Cronaca alpina.

Il ricovero della S. A. Friulana sorto a Nevea, aperto il 28 giugno, venne chiuso domenica 12 corr. dopo cioè 108 giorni di funzionamento.

Alla chiusura presenziarono 5 membri della società alpina d'Udine, i quali ad onta della pioggia torrenziale di sabato vollero recarvisi e vi rimasero sino a lunedì, tappati entro al ricovero stesso, senza poter uscire, giacchè non solo l'acqua cadeva dall'alto, ma torrenti e torrentelli scorrevano presso il fabbricato. E poco più in alto, nevicava allegramente.

L'acqua ingrossò poi tanto il torrente Raccolana che quello del Rio del lago con tutti i suoi tributarii o affluenti, da distruggere i ponticelli, danneggiare le strade, asportare al piano una quantità di legname e di detrito.

Nevea anche in questa stagione ha i suoi fascini.

Il verde dell'estate si cambia in altri colori.

I faggi ed i larici, abbondanti nella regione, sono trasformati. Non hanno più le foglie dai colori verde cupo o chiaro, ma rosso, giallo, rame, bronzo. Le sfumature sono qualche cosa di fantastico.

Ma bando alla poesia e ritorniamo alla cronaca.

Il ricovero fu visitato quest'anno da 90 persone non socie che vi pernottarono, poi vi furono i soci, guide e ragazzi che non pagano, infine una moltitudine di gente che arriva e parte nello stesso giorno.

Fra questi, sono da contare molti villeggianti a Chiusaforte, Tarvis e Raibl. Fra i primi noterò che ci fu il senatore on. Giuseppe Vaccai. Altri da Nevea partirono ed andarono a pernottare al ricovero Canin e di questi sono 26 persone dell'Istituto degli Stimatini (arcivescovile) d'Udine, cioè 18 allievi, 8 sacerdoti, ed erano accompagnati dal prof. Crichiutti.

Dal Ricovero Canin colle guide Francesco Marcon e Giuseppe Piussi si recarono sino ai ghiacciai del Canin.

Si voleva anzi salirne la cima, ma fu prudenza non farlo, stantechè il salire un alta montagna dalla roccia franabile, in grosse compagnie, è sempre pericoloso.

Attre gite furono fatte da alpinisti da e pel Iof del Montasio, Canin e Cregnidul.

Ora che è aperto il nuovo ricovero del Vischberg (Iof Furt) la passeggiata è bella da quel ricovero a Nevea oltre la cosidetta scala e le malghe di Cregnidul di sopra, senza bisogno di discendere nella valle del Rio del lago.

Una importante salita venne intrapresa il 14 settembre. Vi parteciparono il dott. Rodolfo Bech, il dott. Weiler, la signora Cristina Rutti, tutti di Vienna, accompagnati dalle guide Josè Komas di Trento ed Antonio Olzinger di Wolsbach.

Partirono alle 4.15 dal ricovero alpino della Seissera e dopo 10 ore, cioè alle 14.15 di arrampicata, erano sul crinale del Montasio seguendo la strada detta della Sprania.

Fu la prima salita fatta da una signora.

Alle ore 19 raggiunsero Nevea, molto stanchi. Nella gita sofferso molto freddo.

Nel ricovero, durante tutta la stagione, si trova, siora Catina Di Val, troppo celebre confezionatrice di succolenti mangiari, perchè io le faccio qui delle presentazioni.

Del resto la sua abilità, e conosciuta non solo da udinesi, triestini e goriziani, ma desta invidia negli albergatori di Raibl.

Figuratevi che a Raibl già dai primi di settembre si andava dicendo che il ricovero di Nevea era stato chiuso, e chi voleva recarsi colà doveva premunirsi di cibarie.

Queste false e tendenziose indicazioni fecero si che il presidente della sezione di Klagenfurt della società alpina austro-tedesca dott. Kleimajer, credette opportuno di smentirle e di protestare nei giornali di Villacco e di Klagenfurt giudicandole indegne manovre.

Sul I. f del Montasio, per cura della Società alpina delle Giulie, verrà rimesso e posto in una scatola di latta, un albo per le firme ed osservazioni dei salitori.

Non si parlerà questa volta del cattivo stato in cui si trova una parte del ricovero perchè a quanto rilevo, l'on. Direzione della S. A. F. intende nell'anno prossimo di fare delle riparazioni radicali.

Così applicherà sopra tutti i bivi ed al principio di strade e sentieri, delle tabelle o segnavie, tanto utili per chi si reca in montagna senza guida.

Oltre il confine, di tali segnavie furono ovunque applicate dalla sezione di Villacco della Società Alpina tedesco-austriaca.

Il vostro giornale per notizie avute da Pontebba è già stato informato sulla disgrazia alpina del Vischberg.

Sino a lunedì 13 corr. non si aveva ancora trovato il cadavere della vittima, e lunedì mattina stesso, la guida Pinter, di Raibl, si recava alla ricerca.

Venne pure pubblicato che daranno 50 corone a chi scoprirà il cadavere.

Del giovane impiegato postale viennese pericolato, si hanno poche indicazioni. Si sa che voleva salire il Vischberg dalla Seissera, ma poi lo si vide a Raibl diretto al lago. Si sa che sotto la malga Fischbach chiese a dei boscaiuoli la direzione del Vischberg e lo si vide partire solo, con delle carte dello stato maggiore in mano. E null'altro.

## DA GORIZIA.

16 ottobre.

**Gara di emulazione.** — Nell'ottobre dell'anno prossimo per cura della sezione rurale della società Agraria, a Cervignano verrà tenuta una gara di emulazione fra agricoltori di quel distretto con una mostra finale.

La direzione della sezione ha pubblicato ora dei programmi con il regolamento, con i quali fa un caldo appello agli agricoltori perchè approfittino di questa gara, che rifletterà sulla coltivazione di frumenti, patate, barbabietole e granoturchi.

La mostra finale si terrà a Cervignano in una giornata da destinarsi, ai primi di ottobre 1903 nella quale saranno aggiunte delle pere e mele autunnali e forse una piccola esposizione per bovini.

Ai concorrenti per la barbabietola da zucchero, verrà offerta pure una medaglia, da parte della fabbrica di S. Giorgio di Nogaro.

**Organizzazione del partito socialista nel Friuli orientale.** — Domenica scorsa vari delegati di qui, di Gradisca, Monfalcone, Sagrado e Cormons con rappresentanti di Trieste, tennero a Gradisca una importante seduta, allo scopo di discutere sull'azione di spiegare per organizzare il partito socialista nel nostro Friuli.

Anzitutto si trovò opportuno di pubblicare un proprio organo settimanale, dal titolo *L'idea nuova*, al quale si darà la maggiore possibile diffusione specialmente nella classe rurale: sarà esso l'organo del proletariato del goriziano.

Si fonderanno in ogni piccolo centro comitati e sottocomitati di propaganda, si terranno conferenze ecc.

Prima di chiudere la votazione, fu inviato un telegramma al deputato socialista Ellenbagen perchè produca in Parlamento interpellanze, spiegando le condizioni normali dei nostri paesi dove le autorità politiche cercano di sopprimere ogni manifestazione di libertà con restrizioni al diritto di riunione e con arresti arbitrari.

**Grande incendio.** — A Treffen presso Villacco, in Carinzia, il signor Galjauschek di qui tiene una grande fabbrica di parchetti. Venerdì, essa venne distrutta da un incendio; il danno è di circa 100.000 corone.

**Circo Fratelli Raicevich.** — Questo circo che sorge in Piazza S. Antonio attira ogni sera un pubblico straordinario. Ogni sera debbono rimandare gente. Oltre i lottatori fratelli Raicevich si distinguono l'atleta Giuseppe Zamberti, dei coniugi ginnasti, e dei saltatori. Da qui, verrà a Udine.

## Da Portogruaro.

**Desideri e lagnanze.** — *16 ottobre.* — Si lamenta nel nostro Comune la mancanza del ghiaccio. Già parecchie volte gli ammalati sono rimasti privi di questo benefico sussidio terapeutico, o perchè certuni che ne hanno la vendita sono assenti dal paese, o perchè ne sono sprovvisti. Nell'interesse generale sarebbe bene provvedere; anzi siamo certi che questa voce sarà accolta favorevolmente, come preghiera, dall'Autorità Comunale, la quale potrà dar mano a rimuovere l'inconveniente suddetto.

Ad ovviare per sempre a deficienze dannose, non si potrebbe impiantare una ghiacciaia comunale?

**Una visita «Igienica» al Cimitero.**

Oggi abbiamo avuto sopra luogo la visita del medico provinciale di Venezia Dott. Cav. Walner e dell'ingegnere Cav. Cadel per stabilire l'ampliamento del nostro Cimitero.

Si era accreditata la voce che il luogo dove era stato costruito fosse inadatto, che alla terra mancavano i principii necessari per l'assoluta consumazione dei cadaveri, che era deficiente l'aereazione e la filtrazione acquea. Il progetto presentato di ampliamento — si diceva — non toglieva gli inconvenienti, non faceva che concedere una proroga di qualche anno al riempimento assoluto del sacro luogo; era nè più nè meno di una scappatoia per evitare almeno per ora l'ingente spesa di un nuovo Cimitero. Sembra però che il medico provinciale abbia constatato erronee queste supposizioni e che il luogo ed il terreno si prestino e sieno anzi adattatissimi allo scopo. Meglio così; del resto, il dottor Walner ha stabilito di far fare una quindicina di esumazioni e poi decidere in via definitiva il da farsi. Nella peggiore ipotesi, occorrerebbe accogliere il rimedio suggerito dal suddetto dottore che sarebbe quello di cambiare per quanto si può, la qualità del terreno coll'aggiunta di calce e silice; evitando spese maggiori.

**Pro Sicilia.**

Pare che presto avremo al nostro Sociale due recite di beneficenza date dalla Società dei Filodrammatici di Trieste a vantaggio dei danneggiati della Sicilia. Sapendo quali nobili sentimenti albergano nell'animo gentile dei Portogruaresi, sono sicuro che l'appello fatto non riuscirà sterile, e che tutti concorreranno, a seconda delle proprie forze a lenire l'indicibile sventura dei nostri fratelli isolani.

# Cronaca Provinciale

## Aviano.
### Infanticidio.

*16 ottobre.* — Un delitto raccapricciante, che non ha ricordi in paese, ha destato vivissima impressione. In seguito a voci che correvano da vari giorni, e ad informazioni assunte, il nostro Pretore dottor Liani, faceva visitare dal medico dott. Luigi Longo certa Russignano Maria maritata a Stradella Luigi, di anni 32, di Marsure; ed avendo riscontrato che ella, ad onta delle sue negative, era puerpera, la notte scorsa il Pretore stesso recatosi alla abitazione della Russignano e perquisitala, rinvenne, avvolto in candidi lini il cadaverino di un bambino completo, con traccie di violenze al collo, entro il ripostiglio di un cassone della biancheria esistente nella camera da letto.

La Russignano fu tosto arrestata e tradotta a queste carceri mandamentali.

Fu pure arrestata anche la di lei madre Maria Passon di anni 62; ma pare che quella non fosse consapevole del fatto e che non abbia preso parte in nessun modo all'efferato delitto. Oggi stesso sarà fatta dai dottori Da Cilla e Longo la perizia per stabilire le singole responsabilità. Dobbiamo un plauso al Pretore e al brigadiere dei R.R. Carabinieri sig. Sella, che sono riusciti, colla loro abilità, a scoprire in tutti i suoi particolari il delitto.

## Cividale

**Due paroline sull'affittanza dei locali ex Carbonaro.** — *(M)* — Nel numero di ieri del vostro giornale figura una corrispondenza da qui, in cui si muove appunto all'amministrazione comunale per l'affittanza dei locali di Carbonaro testè concordata col Seminario arcivescovile di Udine, perchè, si dice che in tal modo il nostro municipio fa il gioco dei clericali; avendo essi di mira la lotta al Collegio Nazionale. La cosa che a prima vista, potrebbe destare qualche apprensione, non è in sostanza, che un atto di saggia amministrazione. Conviene sapere che, in precedenza il Consiglio comunale aveva deliberato d'affittare quei locali autorizzando la Giunta a stipulare i relativi contratti. Fino a qualche mese fa, nessuna proposta era giunta al nostro municipio; si presenta quella del Rettore del Seminario arcivescovile di Udine: i patti offerti sono buoni: 1000 lire annue d'affitto, locazione per tre anni con facoltà al Comune di svincolarsi a qualunque momento, verso un preavviso di 6 mesi; l'obbligo, nell'affittuale, di valersi di operai del paese, per i numerosi lavori da eseguirsi; (tavoli, banchi, scaffali ecc).

L'affare, adunque, amministrativamente parlando, è ottimo, ed il Consiglio, a buon diritto, avrebbe potuto censurare la trascuranza della Giunta, se, per caso, questa avesse respinta la proposta del Seminario.

Quanto poi al pericolo che taluni vedono, per l'avvenire del Collegio Nazionale, non c'è da intimorirsi. Lo scopo della nuova scuola, lo avete esposto oggi, è quello soltanto di preparare seminaristi.

Nessun genitore, adunque, che abbia intenzione di far percorrere ai figli una carriera che non sia l'ecclesiastica, li porrà in questa scuola, perchè, nè essa sarà adatta, nè i certificati che potrà rilasciare saranno valevoli per l'ammissione agli istituti governativi.

## Spilimbergo.

**Consiglio Comunale.** — 16, *ottobre.* — Oggi si radunò il nostro consiglio Comunale. Presiedeva il Sindaco cav. Francesco Concari; erano presenti 17 consiglieri. Fra i diversi oggetti, accennerò ai più importanti.

S'incominciò colla rielezione a consigliere della amministrazione del Civico ospitale, del sig. Orlandi Eugenio, che aveva cessato per anzianità.

Indi ad unanimità si incaricò la Giunta a voler far pratiche affinchè il Presidente della stessa amministrazione sig. D.r Luigi Zatti desista dalla sua rinuncia. Non vennero accettate le dimissioni del consigliere della suddetta amministrazione sig. Griz Napoleone.

Si passò alla rinuncia da consigliere Comunale del cav. Antonio Pognici.

Il consigliere cav. Laufrit mette ai voti il seguente ordine del giorno.

«Il consiglio, interprete della pubblica opinione, cosciente che l'opera del cav. Pognici quale consigliere possa riuscire proficua al paese, invita la Giunta a voler interessarsi affinchè il cav. Pognici non insista nelle date dimissioni».

Detto ordine del giorno raccolse 7 voti; quindi fu respinto. Altrettanto accadde di analoga proposta del consigliere Zatti, sulla rinuncia da consigliere del sig. Raffaele Andervolti. Si approvò quanto deliberò la Giunta, in seguito alla cessazione del medico interinale D.r Danioni sostituito col D.r Guido Salmoni sino a tutto ottobre corrente.

Si accordò un sussidio di 150 lire al Patronato scolastico.

Venne quindi la domanda fatta dalla Presidenza della Congregazione di Carità per l'aumento della somma stanziata annualmente di L. 5600.

Il Consiglio ad unanimità approvò che detta somma venga portata a lire 5600.

Si discusse anche altri oggetti di minore importanza.

**Come accadde un ferimento.** — Nel numero di ieri (sotto il titolo «i fatti della roncola») fu narrato che a San Giorgio della Richinvelda certo Pitan da Postoncicco aveva, in rissa, estratta una roncola e menato più colpi alla testa a Vico Carniel di S. Giorgio, producendogli lesioni guaribili in 30 giorni.

Ciò non è niente affatto vero; vi fu una rissa fra i due, ma non si fece uso della roncola; bensì invece il Pitan somministrò al Carniel una buona dose di pugni, producendogli lesioni che sono di già guarite.

Tanto per la verità.

**Cade dalla scala e si rompe la testa.** — Ieri Fantin Giuseppina d'anni 2 di Tauriano scivolò da una scala e si ferì alla testa. Fu medicata al nostro ospitale, e guarirà in 10 giorni.

## Gemona.

**Le beghe di sacristia hanno uno strascico.** — Parecchi parroci dei paesi vicini — e l'esempio loro, sembra, sarà seguito anche da altri parroci ed anche da semplici preti — hanno spedita una lettera collettiva al padre guardiano del nostro convento, nella quale si protesta contro il modo della proibizione fatta all'arciprete di celebrare la messa nella festa del Rosario. Inoltre si consiglia pel bene delle anime e del convento istesso, a togliere lo scandalo con un pronto e pubblico accomodamento della controversia; prevenendo il Padre guardiano che, in caso diverso, potrebbe venirgli forse impedito di questuare nelle loro parrocchie.

Intanto, nella chiesa dei frati sta sempre affisso il *decreto* del Padre generale dell'ordine: *decreto* approvante l'operato di questo padre guardiano.

## Pontebba

**Nomina delle cariche amministrative.** — *10 ottobre.* — Oggi per la prima volta si è riunito il nuovo Consiglio per procedere alla nomina delle cariche.

A grande maggioranza venne riconfermato a sindaco l'egregio cav. Leonardo Di Gaspero; assessori effettivi i signori Micossi Luigi ed Englaro Cesare; assessori suplenti i signori Agolzer Adamo e Cappellaro Antonio.

## Porpetto.

**Lo stipendio del maestro.** — Questo Consiglio comunale votò l'aumento sessennale di stipendio al maestro sig. Isidoro Bevilacqua. Curiosa che proprio due assessori vi fossero contrari! Santi e sante tutte del Cielo! Vogliono forse i due onorevoli, nonchè magnanimi assessori, condurre per mezzo della penitenza, il povero diavolo di maestro, alla perfezione della santità come un san Leonardo, o meglio un san Francesco?!

*Servo*

## Flambro

*14 ottobre.* — **Elezione del sindaco e della giunta.** — A sindaco fu eletto il sig. Ugo di Manzano. A membri effettivi della giunta: Cassevig Luigi e Prestento Luigi. A supplenti: D'Osvualdo Giuseppe e Basso Pietro. Con questa votazione la vittoria rimase dunque al partito liberale-democratico.

## Buia.
### Incendio doloso.

*16 ottobre.* — Ier mattina verso le 2 1/2 ignoti appiccarono fuoco a legna ammucchiate nella trebbiatrice di proprietà di Antonio e G. Batta Calligaro. Fortunatamente, e per mesa combinazione, essendo uscita dalla camera da letto la moglie d'uno dei suddetti fratelli, ardendo già le fiamme diede l'all'arme; le così, mercè l'opera loro e di volenterosi vicinanti, si potè spegnere il fuoco che aveva già minacciare proporzioni.

Il danno, così limitato, ammonta a circa 100 lire.

Sembra che l'autorità sia sulla buona strada di scoprire i colpevoli, che sarebbero della medesima borgata di S. Floreano e che avrebbero dato fuoco a scopo di vendicarsi per l'avvenuto arresto del Di Maso Francesco, il quale (ve lo narrai in altra mia di jeri) minacciò di morte l'Antonio Calligaro comproprietario della trebbiatrice.

## Mortegliano.

Buona usanza. — Per onorare la memoria del defunto sig. *Pagura Virginio*, vennero fatte, a questo erigendo Asilo infantile, le seguenti offerte: Famiglia Della Giusta L. 9, Salvetti Dottor Italo 4, Nadali Pietro 1, Masotti Ugo e famiglia 5, Gardini Oreste maestro 1, Comano Fedele 3, Chiaruttini Prof. Ettore 5, Pagura Maria, Italia e Celestina 10, Ponte Filomeno di Pozzecco 3, Someda Clara di Rivolto 5.

Per onorare la memoria del cav G. Tomada, Filomeno Ponte di Pozzecco offrì L. 3.

# Cronaca Cittadina

**TELEFONO N. 150**

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 16 — 10 — 1902. | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 17 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 752 6 | 750.2 | 748.4 | 744.3 |
| Umido relativo | 88 | 74 | 85 | — |
| Stato del cielo | cop. | cop. | cop. | plov. |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | 1—5 | calma | cal. E |
| Term. centig. | 15.7 | 17.7 | 15.6 | 15.2 |

Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorno 16 | massima | 18 6 |
| | minima | 12.2 |
| | minima all'aperto | 11.3 |
| Giorno 17 | minima | 14.2 |
| | minima all'aperto | 13.5 |

Venti moderati meridionali; cielo vario all'estremo sud e Sicilia nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia. Mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

### Per le feste di Palmanova.

Il pessimo tempo, come si sa, fece rimandare le feste nella vicina Città.

Ora, dato che Giove Pluvio, l'acconsenta, dette feste si effettueranno Domenica 19 corr.

In tale circostanza la Società Veneta dispone che tutte le stazioni ferroviarie della linea Cividale-Portogruaro sieno autorizzate a distribuire speciali biglietti andata-ritorno a prezzi ridotti. Un treno speciale partirà alla mezzanotte di domenica da Palmanova per Udine.

### L'assemblea della Società operaia.

I soci (in ventisette) riunitisi l'altra sera, approvarono un ordine del giorno con cui si dà incarico alla direzione di indire le elezioni suppletive di sedici consiglieri, per il giorno 26 corr.

Il vice presidente sig. Pignat propose, in vista della grande utilità delle visite alle esposizioni, che si costituisca un gruppo di aderenti per gettare le basi di uno statuto regolatore, cominciando a raccogliere le quote necessarie per costituire un fondo allo scopo di incominciare la visite all'Esposizione che avrà luogo a Milano nel 1905.

### Revoca di fallimento.

Fu revocato il fallimento di Ferruccio Zanutta, negoziante in coloniali; e ciò per avvenuto integrale pagamento di ogni passività.

### Teatro Nazionale.

Questa sera, riposo, per allestire per domani la brillante operetta in 4 atti e 9 quadri: *Crispino e la Comare.*

**Un uomo bene armato.**

Venne arrestato per misure di P. S. Alfonso Di Pasquale di Venanzio d'anni 21 da Fagnano (Aquila). Perquisitolo, fu trovato in possesso di un coltello accuminato e di un rasoio che gli furono sequestrati. Indi venne passato alle carceri.

**Vitto ed alloggio a ufo.**

Le guardie di città arrestarono certo Giovanni Barazzutti fu Pietro d'anni 32 da Chiusaforte, perchè autore di truffa in danno dell'ostessa Maria Mulinis in via Aquileia 69 per avere in più giorni fatto un conto di lire 6 per vitto ed alloggio senza tenere sulla persona danaro.

**Istituto Filodrammatico.**

Lunedì 20 corr. alle ore 20 e mezza avrà luogo al Teatro Minerva, il settimo trattenimento sociale dell'anno, col seguente programma: *Fuoco al convento*, commedia in 2 atti di Barrère; *Preludio sinfonico* di Angelo Parolì, eseguito dall'orchestra diretta dal M.o Marcotti; *O bere o affogare*, in un atto, di Castelnuovo

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia.

**Cose d'Arte.**

Un affresco del giovane artista Failutti

Giorni sono (avendone sentito molto a parlare) mi recai a Buttrio per visitare il quadro testè ultimato dal giovane artista Failutti, ora nostro concittadino.

L'impressione che provai fu ottima, perchè il quadro, di grandi dimensioni, si presenta molto bene alla vista per la sua robusta e intonata coloritura, nonchè per l'animazione delle figure e per le varie espressioni a queste, date.

Il quadro rappresenta *Un episodio della vita del Nazzareno*, e per l'appunto quando Questi si trovava sulle sponde del Giordano.

Sullo sfondo si scorge il monte Libano, alle falde del quale scorre il Giordano. Il paesaggio è indovinatissimo e desta l'ammirazione di chi lo guarda per la maestria con la quale è trattato.

Le figure del primo piano che danno vito all'episodio di S. Giovanni Battista additante il Nazzareno alle turbe, composte di uomini, donne e fanciulle nei loro tipici costumi dell'epoca, sono fedelmente riprodotte nei più minuti particolari.

Attira pure l'ammirazione, il secondo piano egregiamente eseguito, specie per la movenza caratteristica del gruppo di donne e fanciulli che s'avanzano verso il Nazzareno, attratte da quella mistica figura.

Il S. Giovanni Battista, nella sua umile posa, è ottimamente eseguito.

Quella che maggiormente spicca sopra le altre, è la figura del Nazzareno per la indovinata espressione che non avrebbe potuto riprodurre con più fedeltà ed efficacia il divino personaggio.

Il quadro animatissimo, è condotto con vera e rara maestria, mentre la disposizione delle figure e dell'assieme presenta un tutto armonico di fine buon gusto.

Ottimo il colorito per la sua robustezza, sì da paragonarlo ad un quadro ad olio: corretto sempre e mai chiassoso o volgare.

Il Failutti che ottenne il lavoro per concorso, s'è dimostrato con questa opera sua, artista di bell'ingegno, e a cui l'avvenire riserba immancabilmente dei trionfi.

A lui mando le mie più sincere congratulazioni e l'augurio che saprà riuscir vincitore nelle aspre lotte inseparabili da colui che la sua vita consacra all'arte.

*Giovanni Sinigaglia.*

**Tassa Camerale.**

La locale Camera di Commerciò fa note:

che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1902 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio della Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 31 ottobre 1902; che entro il detto termine gli interessiti hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i *Protocolli dei reclami*, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per nunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei Segretari comunali; che dei prodotti reclami la Camera renderà in via amministrativa cognizione e pronuncierà il suo giudizio;

che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli esattori per la scossione;

che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine; e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Qui sotto viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1902 in conto del *maximum* autorizzato dal R. Decreto 5 settembre 1869. La categoria 1.a è applicabile ai contribuenti della città di Udine, la 2.a a quelli dei Comuni capi distretto e la 3.a ai contribuenti di tutti gli altri Comuni della provincia.

Per la Categoria prima la tassa stabilita pel 1902 è di L: 19.60, 14.70, 9 80, 4 90 2,45, 1,20; Categoria seconda, 13, 9 80, 6 50, 3.20, 1.60 — 80; Categoria terza, 6.50, 4 90, 3.20, 1.60 — 80 — 40.

**Una vecchia investita.**

Alessandro Conti fu Angelo d'anni 30 terrazzaio di Torreano di Martignacco alle 5 e tre quarti pom. di ieri investiva una vecchia in via Palladio colla bicicletta. La vecchia si chiama Marianna Bassi d'anni 77 da Udine, abitante in via Gemona 7. Venne medicata alla farmacia Fabris, per una ferita al naso guaribile in 4 giorni, e poscia accompagnata a casa.

**Colto da malore**

Il vigile urbano Trevisan accompagnò ieri all'Ospitale certo Erminio Patate di Giovanni d'anni 20 da Tolmezzo che era stato colto da malore in via Prachiuso. Fu quindi consegnato all'Ufficio di P. S. che lo farà rimpatriare.

**La disgrazia di un vecchio**

Venne ieri accolto all'Ospitale il contadino Andrea Gori d'anni 82 di Pozzuolo per ferite al sopraciglio sinistro ed alla regione zigomatica riportate cadendo, guaribile in giorni 15.

**Sul lavoro.**

Venne visitato all'Ospitale, Luigi Canciani d'anni 41 maniscalco da Udine, per ferita all'antibraccio sinistro riportata sul lavoro. Guarirà entro 10 giorni.

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Paruzza Agostino*: Picco e Zavagna lire 1;

di *Querincigh Giulia ved. Tosolini*: famiglia Trojani 1, Madalena Guido 1, Lenardon G. B. 1, Feruglio avv. Angelo 2, Antonini Romano 1, famiglia Cremese Riccardo 1, fratelli Gurisatti 1, Cechini Maria 1, Leonarduzzi Romolo 1, Benedetti Perini Vittoria 1, Teresa Feruglio Della Rovere 1. fam. Citta Leonardo 1;

di *Fabrizi Carlo*: Bon Lodovico 1, cav. Grato Maraini 2, Minisini Francesco 1, Caterina e Vittorio Franceschinis 1, Todero Trevisini Rosa 1;

di *Marignani-Grassi Rosa*: Feruglio avv. Angelo 1, Zoccolari Umberto 1, Antonini Romano 1, Minisini Francesco 2;

di *Pasqualis Antonio*: V. Deotti 2;

di *Monino G. B. di Ceresetto*: Nimis avv. Giuseppe 1;

di *Coletti Chiara*: famiglia Carlo Peressini 1, Gori Giuseppe 2, Milani Arturo 1, De Giudici Arsenia e figlia Caterina 5;

di *Alessi Ernesto*: Barnaba Pietro 2;

di *Pagura Virginio*: Antonini Romano 2.

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 17 ottobre a L. 100.62.

**Corso delle monete.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 104.60 | Germania. | 122 50 |
| Romania | 98,50 | Napoleoni | 20,— |
| Ster inglesi. | 25.03 | | |

# VOCI DEI PRIVATI

**Voci, desiderj, reclami ecc.**

**Sulla nostra stazione ferroviaria.**

Ci scrivono:

In tutte le stazioni ferroviarie, anche in quelle di secondaria importanza, ai lati degli sportelli per la vendita dei biglietti sono collocate tabelle nelle quali trovansi elencati i prezzi di tutti i biglietti ferroviarii vendibili presso le stazioni stesse, sia di corsa semplice che d'andata-ritorno, sia per treni diretti che per treni omnibus.

Alla stazione di Udine queste utilissime tabelle non ci sono! Perchè? Come si può desiderare che i viaggiatori si presentino col denaro contato se non possono avere sott'occhio il prezzo del biglietto che richiedono?

In tutte le stazioni ferroviarie, dalle più piccole alle più importanti, anche fornite di ufficio postale con relative buche d'impostazione, si trovano nell'atrio o presso di esso, in luogo liberamente accessibile al pubblico, una o più cassette postali, da cui le corrispondenze si levano *pochi momenti prima* della partenza di *ogni* treno postale, e si passano direttamente all'ambulante del treno stesso.

A Udine questo beneficio non si ha! Perchè? Come si può far partire da Udine una lettera col treno che si desidera, impostandola anche pochi minuti prima della partenza, senza bisogno di spendere 20 cent. per entrare in stazione e portarla al treno stesso?

Udine 9 ottobre 1902.

*M. E. — Viaggiatore*

# Notizie telegrafiche.

## La cessazione dello sciopero americano proclamata ufficialmente.

**Washington 16.** — Questa notte alle ore 2.20 fu proclamata ufficialmente la fine dello sciopero degli operai delle miniere di carbone.

In seguito alla conferenza che Roosevelt ebbe con Bacon Perkins e colleghi con Morgan e i commissari dell'immigrazione del lavoro, si è stipulato un accordo secondo cui si è aggiunto un sesto arbitro ai cinque doventi comporre la commissione arbitrale.

Sulla nomina degli arbitri, Roosevelt e i proprietari delle miniere si sono già accordati. Tutte le parti essendo state soddisfatte dall'accordo, il lavoro, si riprenderà in due o tre giorni.

## I minatori francesi.

**Parigi,** 16. — L'*Echo de Paris* dice che il deputato Basly, avendo ricevuto telegrammi dai prefetti del Nord e del Passo di Calais dicenti che le compagnie aderiscono all'arbitrato da lui proposto, è probabile che venerdì questo deputato potrà annunciare al Congresso dei sindacati dei minatori, che gli operai potranno riprendere il lavoro lunedì. Il giornale però fa ogni riserva.

## Un treno che devia.

**Quattordici feriti.**

**Palermo,** 16. Stamane il treno diretto per Catania, partito da qui alle ore 8.55, pervenuto al bivio sul fiume Torto deviò frantumandosi.

Annunziasi che vi siano quattordici feriti, di cui nove del personale di servizio e cinque viaggiatori, fra cui una donna.

Il sottoprefetto di Termini accorse sul posto con truppe e funzionarii.

# MEMORIALE DEI PRIVATI.

**Municipio di Amaro.**

N. 829

A tutto il 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Amaro con lo stipendio annuo di L. 1000 — al netto di R. M. Documenti di legge da spedirsi entro il 31 ottobre stesso.

Amaro, 9 ottobre 1902

*ff.* Il Sindaco.

278 *Tamburlini Cristoforo.*

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

**Comune di Osoppo**

*Avviso di Concorso.*

Da oggi a tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Osoppo con l'annuo stipendio di L. 1200, — gravate dalla tassa di R. M.

Gli aspiranti devono far pervenire all'Ufficio Comunale la domanda in carta da bollo corredata dai seguenti documenti: *a*) Fede di nascita. — *b*) Certificato di sana costituzione — *c*) Certificato penale e di buona condotta — *a*) Diploma di abilitazione a segretario comunale. L'aspirante non potrà avere un'età superiore ai 50 anni — E' in facoltà di ogni concorrente di produrre tutti quei documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'Ufficio cui aspira — L'eletto dovrà assumere l'Ufficio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. 287

Dall'Ufficio Municipale
Osoppo, 10 ottobre 1902.

Il Sindaco
*F. Bigaglia.*

*Luigi Montico gerente responsabile*

Da Spilimbergo ricevo questa mattina il mesto annuncio che jeri, 16 ottobre ore 12, dopo lunga malattia spegnevasi la vita dell'ottimo amico mio

**cav. Luigi Merlo.**

Funzionario dotato di molto ingegno e coscienzioso nei varii uffici che copri con onore, e quello, per lunghi anni, di Segretario-capo della Deputazione provinciale del Friuli, ebbe il conforto della stima ed amicizia dei migliori cittadini aventi parte nell'amministrazione della cosa pubblica.

Ancora in questi ultimi tempi, nello stato di riposo, teneva dietro con interessamento alle vicende della nostra Provincia, e più volte da Lui ricevetti scritti assennati che pubblicai sul Giornale.

Ai figli ing. Silvio e Luciano, colto ufficiale e scrittore geniale; alla gentile figlia che tanto il povero defunto amava e che a lui fu prodiga di cure affettuosissime, le mie condoglianze e quelle de' molti amici e conoscenti udinesi.

*C. Giussani.*

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
del primi incrocio cellulari.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Cosa si deve fare per guarire.

Pierino MONTANI

Notaresco (Teramo), 22 Settembre 1901.

Dalle manifestazioni scrofolose indussero il medico a ordinare per un mio nipotino l'uso della Emulsione Scott. Il povero piccino era molto debole ed aveva degli ingrossamenti glandolari nella regione del collo. Sul principio non voleva prenderla, ma poi si abituò e ne divenne ghiotto. Gli continuai la cura ed ora è completamente guarito: mangia con grande appetito, si è fatto grasso, allegro, robusto e di bell'aspetto. Ho potuto così riconoscere che il medico aveva ragione quando asseriva, al principio della cura, che per le manifestazioni scrofolose e rachitiche, per l'anemia e il linfatismo, la Emulsione Scott è quanto di meglio in coscienza si possa ordinare.
FRANCESCO PAOLO MONTANI.

**Ingrossamenti glandulari,** sono i precursori della scrofola per cui si potrebbe, in ogni caso, evitare il manifestarsi di questa, curando in modo appropriato gli ingrossamenti. Ma in ogni modo, meglio tardi che mai: il rimedio, anche per la scrofola esiste; vedasi cosa dice in proposito la lettera che riportiamo sopra ed a quali conclusioni giunge in base all'opinione del medico che diresse la cura. La scrofola prepara il terreno alla consunzione; evitate ogni ritardo, somministrate il rimedio che vi affida della guarigione e vi convincerete che il medico curante del bambino Montani ben si appone quando ordina la Emulsione Scott e la dice il rimedio migliore che in coscienza si possa ordinare per le manifestazioni scrofolose, il rachitismo, l'anemia ed il linfatismo.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda, è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *"Saggi", "Piccole", "Grandi",* fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *"Saggio"*, affinchè serva di controllo per successivi acquisti. Mandare Cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd., - Viale Venezia N. 22, Milano.

274

**Pensione per studenti ed anche alunne scuola normale.**

*Buon trattamento. cure famigliari vigilanza nello studio.*

*Per schiarimenti, rivolgersi all'amministrazione della Patria.* 275

**Ferro China Bisleri**

*L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.*

*Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.»* 6

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

1 F. BISLERI e C. MILANO

**ISTITUTO UCCELLIS**

**Collegio Convitto Comunale**

**di educazione femminile**

**IN UDINE**

—

*Anno scolastico 1902-1903.*

—

**AVVISO**

A meglio accrescere la fiducia delle famiglie che vorranno affidare all'Istituto Uccellis le loro figliole, la Giunta Comunale ha stimato opportuno di chiedere al *Ministero della Istruzione Pubblica il pareggiamento del corso complementare.* Per tal modo le alunne potranno, per quel corso, sostenere nell'Istituto tutti gli esami, compresi quelli di licenza, con effetto legale, e godere di quei vantaggi che i regolamenti accordano alle scuole governative.

Non dubita la Direzione di vedere coronata di successo l'opera sua a vantaggio di una istituzione che ha per programma di seguire i bisogni della progrediente civiltà, di indirizzare la mente ed il cuore delle alunne al culto dei grandi ideali e di renderle donne che possano bastare a sè stesse, atte al buon governo della casa, madri colte, educate.

Le iscrizioni delle alunne esterne avranno luogo nei giorni 20 e 21 ottobre corrente.

Gli esami di postecipazione, di riparazione e di ammissione seguiranno nel giorno 22 e 23 ottobre detto e le lezioni regolari incomincieranno il giorno 24 successivo.

La tassa annuale scolastica è di lire 50 per il corso elementare e di lire 80 per i corsi complementari e di perfezionamento; può essere pagata ad anno, oppure in dieci rate mensili anticipate, ed è dovuta per intero anche se l'allieva abbandona la scuola in corso d'anno.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate dai documenti qui sotto indicati:

*a*) fede di nascita dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il sesto (1) anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

*b*) attestato di subita vaccinazione o rivaccinazione (2) con buon effetto o di superato vaiuolo;

*c*) certificato dal sindaco sulla buona fama dei genitori;

*d*) attestato degli studi eventualmente fatti dall'alunna.

Udine, li 11 ottobre 1902.

**La Direzione**

*Presidente*: avv. E. Franceschinis — *Consiglieri*: Pecile comm. dott. Gabriele Luigi, sen. del Regno — Sandri Pietro — Caratti nob. avv. Umberto dep. al Parlamento — Misani cav. ing. prof. Massimo, Preside del R. Istituto Tecnico.

(1) E' riservata alla Giunta municipale la facoltà di accordare, per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

(2) L'attestato di rivaccinazione è richiesto per le allieve che hanno superato l'ottavo anno di età.

Le alunne interne vengono accettate anche in corso d'anno.

**Movimento Piroscafi della N. G. Italiana**

*Vedi avviso in quarta pagina.*

**TIPOGRAFIA-CARTOLERIA-LIBRERIA EDITRICE**

**con Premiata Fabbrica Registri Comm.**

**UDINE - FRATELLI TOSOLINI - UDINE**

***Piazza Vitt. Em.*** ***Via Palladio***

**Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno**

**per le Scuole**

Elementari - Normali

Tecniche - Ginnasiali

Licei - Istituti Tecnici

250

**Prezzi limitatissimi**

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C.i MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

# FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

**FUCENSE** È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

**FUCENSE** ... 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

**FUCENSE** ... paglia fortissima più resistente degli altri all' allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

**FUCENSE** ... si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

**FUCENSE** ... è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

**Costo del Frumento Fucense:**

100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Saccotto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

| | | |
|---|---|---|
| Frumento Noè (*Blè Noè*). 100 chili | L. | 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,50 |
| Frumento diCologna Selezionato. Chilogrammi 100 . . . . . . . . | » | 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,50 |
| Frumento rosso Varesotto. 100 chili . | » | 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,50 |
| Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili . | » | 42,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,80 |
| Frumento Rieti Originario. 100 chili . | » | 42,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,80 |
| Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili . . . . . . | » | 35,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,50 |
| Frumenti Esteri, di Scozia, d'Austria, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto | » | 3,— |
| Segale nostrano. 100 chili . . . . . | » | 30,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,— |
| Orzo bianco auto. 100 chili . . . . . | » | 40,— |
| Un pacco postale di 5 chili . . . | » | 3,80 |

TRIFOGLIO INCARNATO

*E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.*

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto e Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito** GRATIS **col Catalogo della Ditta**

**FRATELLI INGEGNOLI**

*Corso Loreto, 54* — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

# E. Rossi - Pistoia

**Esportazione olio d'oliva e vino toscano**

**Specialità olio di Lucca**

| | da litri | al litro netto |
|---|---|---|
| Olio Sopraf. in damig. | 25 | L. 1.55 |
| » » | 50 | » 1.50 |
| » in fusti | 120 circa | » 1.45 |
| Olio di Lucca extrafino in damigiane | 25 | » 1.65 |
| id. id. » | 50 | » 1.60 |
| id. id. fusti | 120 circa | » 1.55 |

Merce franca di porto stazione compratore. — Recipienti gratis. — Pagamento contro assegno ferroviario.

*Per ordinazioni scrivere* **E. ROSSI - Pistoia** (Toscana). 273

# CEDEREBBESI

nel Veneto **Segheria a Vapore** bene avviata con 14 macchine, **vicina stazione Ferroviaria - facilissimo binario d'allacciamento** - annesse due seghe verticali **idrauliche** con 25 Cavalli di forza. Forte produzione vicina, abete e faggio. **ACCETTEREBBESI** anche persona pratica intenda cointeressarsi affare - assumerne direzione. Indispensabili ottime referenze - garanzie.

*Scrivere* A. P. *fermo Posta* - VENEZIA. 234

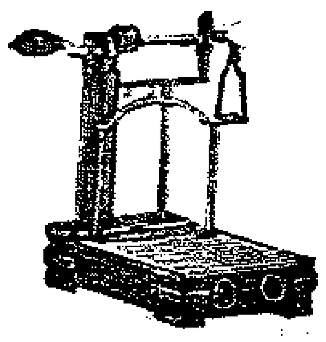
# ING. C. FACHINI

## Premiata Fabbrica di bilancie

**(ex G. B. SCHIAVI)**

**Deposito** - Via D. Manin **Fabbrica** - Via A. Zanon

UDINE



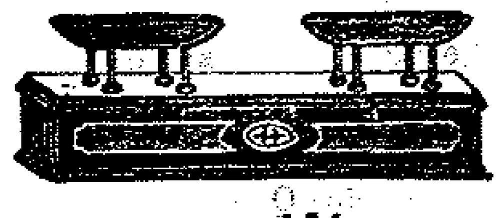
**Stadere d'ogni sorta**

**Bilancie a piatti**

Bascules da 3, 5, 8, e 10 q.li

Pese carri da 6 a 10 Tonn.

**Pesi e misure**



Prezzi limitati e merce garantita 72

**UOMINI**

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per igiene e sicurezza.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Cellario 124. VII

**Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.**

# Cogolo Francesco

**callista provetto**

Recapito: Faustino Savio, barbiere MERCATOVECCHIO

*e Casa, Via Grazzano N. 73*

**Fusioni d'ogni genere su MODELLO**

# LUIGI ROSELLI

**UDINE** - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

**Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA**

**IN ALLUMINIO**

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

**di Milano**

Lamiere tubi filo alluminio
*per commissioni*
Compera di rottami
**in alluminio**

**Corone mortuarie**
IN ALLUMINIO
di splendido effetto
**INALTERABILI**

CARBOLINEUM

**Olio vernice**

impregnante, idrofugo per conservare il legno dai marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

# VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDO e C. di Codogno, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

*Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.*

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO.

**La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.**

**SENZA RIVALI**

# PREMIATI DENTIFRICI

*(pasta e polvere)*

**del comm. prof. VANZETTI**

PROPRIETÀ

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA** con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

**UDINE** — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

# RAPPRESENTANZA SOCIALE

## della Navigazione Generale Italiana

**Società riunite Florio e Rubattino**

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

# "LA VELOCE"

**NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE**

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

**Imbarco per passeggeri e merci**

## Linea dell' America del Sud

**Viaggi in 19 giorni circa**

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

**partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.**

| | |
|---|---|
| Il 8 Ottobre partirà il vapore Postale | **«Duchessa di Genova»** |
| 15 » » » | **«Perseo»** |
| 22 » » » | **«Venezuela»** |
| 29 » » » | **«Sirio»** |

**Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.**

## Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

**partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa**

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

## Linea dell' America del Nord

**durata del viaggio 15 giorni circa**

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

| | |
|---|---|
| **Il 6 Ottobre partirà il piroscafo Espresso** | **«LOMBARDIA»** |
| **13** » » » | **«CITTÀ DI MILANO»** |
| **20** » » » | **«LIGURIA»** |
| **27** » » » | **«CITTÀ DI TORINO»** |

**Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti**

## Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

**Una partenza mensile**

**durata del viaggio 24 giorni**

**Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

**col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.**

**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni**

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

***N. B.*** — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

**IMPORTANTE**

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco